



SEDE LEGALE:
via Calefati, 42
70121 Bari – Italy

SEDI OPERATIVE:
via Calefati, 42
70121 Bari – Italy
via Uffici del Vicario, 33
00185 Roma – Italy

P.IVA: 06133430725
REG. IMPRESE: CCIAA Bari
REA: 463996
TEL: +39 080 222 10 00
FAX: +39 080 222 09 50
MAIL: info@srlstrade.it
SITO WEB: www.srlstrade.it

Nota informativa

TECNONIDI – REGIONE PUGLIA

Avviso per la presentazione delle istanze di accesso al Fondo TecnoNidi

(BURP n. 95 del 10-8-2017)

FINALITA'

TecnoNidi è lo strumento con cui la Regione Puglia offre un pacchetto di aiuti per l'avvio o lo sviluppo di un'impresa innovativa mediante un prestito rimborsabile ed una sovvenzione sia per gli investimenti sia per i costi di funzionamento.

L'obiettivo di TecnoNidi è agevolare progetti di valorizzazione economica ed industriale di risultati di ricerche svolte e di conoscenze acquisite nell'ambito delle aree di innovazione prioritaria e delle Kets individuate dalla Smart Specialisation Strategy della Regione Puglia.

SOGGETTI BENEFICIARI

La misura è destinata alle piccole imprese innovative in fase di avvio o di crescita che, nel territorio della Regione Puglia, intendono avviare o sviluppare piani di investimento a contenuto tecnologico in una delle aree di innovazione (Manifattura sostenibile, Salute dell'uomo e dell'ambiente, Comunità digitali, creative e inclusive) e delle "tecnologie chiave" abilitanti individuate dalla Regione Puglia nel documento Smart Specialisation Strategy, oppure in un'altra eventuale KET, non ancora censita in Puglia.

Per accedere al Fondo le piccole imprese, alla data di presentazione della domanda preliminare, devono essere riconducibili ad una delle seguenti tipologie:

- a) essere regolarmente costituite ed essere iscritte al registro delle Start-up innovative;
- b) aver sostenuto costi di ricerca e sviluppo che rappresentino almeno il 10% del totale dei costi di esercizio in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto oppure, nel caso di una start-up senza dati finanziari precedenti, nella revisione contabile dell'esercizio finanziario in corso, come certificato da un revisore dei conti esterno, ovvero poter dimostrare attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, che in un futuro prevedibile svilupperà prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale;
- c) disporre del riconoscimento del Seal of excellence (Iniziativa pilota della Commissione europea nell'ambito del Programma Strumento PMI "Orizzonte 2020").

Le imprese proponenti per essere ammissibili devono soddisfare, inoltre, i seguenti requisiti:

1. essere costituite nella forma di società di capitali;
2. non essere quotate;
3. non essere iscritte da più di cinque anni al registro delle imprese (Per le imprese ammissibili non soggette all'obbligo di iscrizione al Registro delle Imprese, il periodo di ammissibilità di 5 anni può essere considerato a partire dal momento in cui l'impresa avvia la sua attività economica o è soggetta a imposta per tale attività);
4. non aver distribuito utili;



5. non essere costituite a seguito di fusione¹;
6. non aver rilevato l'attività di un'altra impresa;
7. rispettare i requisiti dimensionali di Piccola Impresa;
8. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e sottoposte a procedure concorsuali;
9. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
10. operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
11. non essere state destinatarie, nei 6 anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
12. aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
13. non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
14. non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori.

PROGETTI AMMISSIBILI

Il progetto di investimento deve avere per oggetto la valorizzazione economica di nuove soluzioni produttive/di servizi risultanti da conoscenze acquisite e da attività di ricerca e sviluppo svolte nell'ambito del sistema della ricerca pubblica e privata.

L'importo complessivo del progetto imprenditoriale dovrà essere compreso tra 50mila e 350mila euro, di cui massimo 250mila euro destinati ai costi di investimento e 100mila euro destinati ai costi di funzionamento. Il progetto dovrà garantire la realizzazione di investimenti in attivi materiali ed immateriali per un importo minimo pari a 25mila euro.

SETTORI AMMISSIBILI

Le iniziative proposte devono essere riconducibili ad una delle aree di innovazione individuate e di seguito riportate

Area di innovazione prioritaria	Filiera di Innovazione
Manifattura sostenibile	<ul style="list-style-type: none">• Aerospazio• Beni strumentali• Trasporti• Altro manifatturiero (Tessile e abbigliamento, Mobili, Chimica, ecc.)
Salute dell'uomo e dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none">• Agroalimentare• Ambiente• Energia sostenibile• Farmaceutico• Medicale e salute
Comunità digitali, creative e inclusive	<ul style="list-style-type: none">• Industria culturale• Innovazione sociale

¹ In deroga a tale requisito, le imprese costituite a seguito di fusione tra imprese ammissibili agli aiuti ai sensi del presente Avviso sono anch'esse considerate imprese ammissibili per un periodo di 5 anni dalla data di iscrizione al registro delle imprese dell'impresa più vecchia partecipante alla fusione.



ed alle “tecnologie chiave abilitanti”(Kets) riportate di seguito

1. Micro e Nanoelettronica

- Tecnologie per sensori
- Tecnologie per dispositivi e sistemi embedded
- Tecnologie per smart grid, smart metering e smart energy
- Tecnologie informatiche per l’elettronica

2. Nanotecnologie

- Nanotecnologie per la riduzione dell’impatto ambientale
- Nanotecnologie e nanomateriali per terapie mediche avanzate e diagnostica medica
- Sintesi e fabbricazione di nanomateriali, dei loro componenti e dei loro sistemi.
- Nanomateriali, nanodispositivi e nanosistemi di prossima generazione.
- Tecnologie di supporto per lo sviluppo e l’immissione sul mercato di nanomateriali e nano sistemi complessi

3. Biotecnologie

- Biotecnologie per l’agricoltura e per la qualità e sicurezza degli alimenti
- Medicina personalizzata: sviluppo di tecniche innovative per diagnosi e terapie innovative e di correlati biomarcatori per patologie di grande rilevanza sociale (quali ad esempio le malattie neurodegenerative, malattie rare, oncologiche, metaboliche, cardiovascolari)
- Tecnologie bioinformatiche; Tecnologie per biosensori
- Tecnologie avanzate di impiego di biomasse
- Tecnologie di piattaforma innovative e competitive (ad esempio: genomica, meta-genomica, nutrigenetica, proteomica, strumenti molecolari)

5. Materiali avanzati

- Tecnologie per materiali avanzati funzionali, multifunzionali, strutturali e intelligenti e loro componenti
- Tecnologie per lo sviluppo di materiali per uso medico
- Tecnologie per lo sviluppo di materiali per applicazioni energetico-ambientali
- Tecnologie per lo sviluppo di materiali per applicazioni elettroniche, ottiche e magnetiche
- Tecnologie connesse ai materiali per un’industria sostenibile, volte a facilitare la produzione a basse emissioni di carbonio, il risparmio energetico, nonché l’intensificazione dei processi, il riciclaggio, il disinquinamento e l’utilizzo dei materiali ad elevato valore aggiunto provenienti dai residui e dalla ricostruzione.
- Tecnologie connesse ai materiali per le industrie creative, in grado di favorire nuove opportunità commerciali, inclusa la conservazione dei materiali con valore storico o culturale.

6. Produzione e trasformazione avanzate

- Tecnologie innovative per i sistemi produttivi, tra le quali, ad esempio, l’agroalimentare, la robotica, dispositivi avanzati, il virtual prototyping e applicazione delle tecnologie digitali al manufacturing
- Tecnologie di processo ecosostenibili
- Tecnologie per la produzione di energia
- Tecnologie per la riduzione dell’impatto ambientale, incluso per la bonifica dei siti contaminati, il risparmio energetico e per il monitoraggio ambientale, marino e climatico
- Tecnologie volte a favorire l’innovazione e la specializzazione dei sistemi manifatturieri regionali, sul piano della produzione, dell’organizzazione, del marketing e della distribuzione.

oppure indicando altra eventuale KET, non ancora censita in Puglia.

SETTORI ESCLUSI

- ❖ pesca e acquacoltura;
- ❖ produzione primaria di prodotti agricoli;
- ❖ settore del carbone;
- ❖ siderurgia;
- ❖ costruzione navale;
- ❖ fibre sintetiche;
- ❖ trasporti e relative infrastrutture;



- ❖ produzione e distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche;
- ❖ trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
 - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

Sono, altresì, escluse le attività di preparazione del prodotto per la prima vendita svolte nell'azienda agricola, la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione e qualsiasi attività che prepara il prodotto per una prima vendita.

- ❖ fornitura di acqua, gestione delle reti fognarie e raccolta dei rifiuti;
- ❖ trasporto e magazzinaggio;
- ❖ servizi di alloggio e di ristorazione;
- ❖ attività finanziarie, assicurative ed immobiliari;
- ❖ attività di noleggio e leasing operativo, ad eccezione dei progetti di car sharing;
- ❖ attività riguardanti le lotterie, le scommesse e le case da gioco;
- ❖ attività di organizzazioni associative;
- ❖ attività commerciali e di intermediazione, ad eccezione del codice 47.91.10 per progetti di commercio elettronico, che non potranno svolgere altra attività (anche se non prevalente) di commercio tradizionale al dettaglio o all'ingrosso;
- ❖ attività sportive e di intrattenimento;
- ❖ istruzione ed altre attività di servizi.

Un'impresa che preveda più tipologie di attività (con il contemporaneo esercizio di attività ammissibili e di attività inammissibili) non può accedere alle agevolazioni se l'attività prevalente indicata è inammissibile.

DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie per la costituzione dello strumento finanziario TecnoNidi ammontano a € 30 milioni di euro, di cui 15 milioni di euro sono destinati alle sovvenzioni da Azione 1.5 e i restanti 15 milioni di euro da impiegare per i prestiti rimborsabili da Azione 3.8.

TIPOLOGIA ED ENTITA' DELLE AGEVOLAZIONI

La misura afferente il Fondo TecnoNidi prevede la concessione delle seguenti agevolazioni:

- un contributo in conto impianti, non superiore ad € 200.000,00 e pari all'80% dei costi di investimento ammissibili, di cui una sovvenzione pari al 40% del totale investimenti ed un prestito rimborsabile pari ad un ulteriore 40% del totale investimenti;
- un contributo in conto esercizio, non superiore ad € 80.000,00 e pari all'80% dei costi di funzionamento.

I prestiti concessi saranno erogati ai destinatari sotto forma di mutui chirografari con le seguenti caratteristiche:

- importo minimo 10 mila euro;
- importo massimo 100 mila euro;
- preammortamento di 6 mesi dall'erogazione dell'intero prestito;
- durata massima di 60 mesi (escluso il periodo di preammortamento);
- rimborso in rate costanti posticipate (è prevista la possibilità di estinzione anticipata);
- tasso di interesse fisso pari al tasso di riferimento UE e comunque non inferiore allo 0%;
- non sono richieste garanzie, fatta eccezione per la fideiussione personale di almeno uno dei soci o amministratori, redatta in conformità con la modulistica prevista.



Gli aiuti dalla misura TecnoNidi sono concessi ai sensi dell'art. 62 del Regolamento Regionale 30 settembre 2014 n. 17.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni in conto impianti saranno erogate in tre soluzioni:

1. la prima erogazione del prestito rimborsabile pari al 25% delle agevolazioni concesse, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di concessione delle agevolazioni;
2. una seconda erogazione per stato avanzamento lavori (SAL), comprendente un ulteriore 50% delle agevolazioni concesse che l'impresa potrà richiedere solo presentando la documentazione necessaria a dimostrare di aver realizzato e di aver effettuato pagamenti per almeno il 40% degli investimenti totali. La seconda erogazione è prioritariamente erogata nella forma del prestito rimborsabile. La richiesta dovrà essere presentata dall'impresa entro 6 mesi dalla prima erogazione;
3. una terza erogazione a saldo, pari al 25% delle agevolazioni, da richiedere solo presentando la documentazione necessaria a dimostrare di aver completato gli adempimenti amministrativi previsti per l'avvio dell'attività, di aver realizzato e di aver effettuato pagamenti per almeno l'80% degli investimenti totali. La richiesta di terza erogazione dovrà essere presentata dall'impresa entro 12 mesi dalla prima erogazione, ovvero entro 6 mesi dalla seconda.

Entro 30 giorni dalla data di liquidazione della terza erogazione, l'impresa dovrà produrre la documentazione necessaria a dimostrare di aver realizzato e di aver effettuato pagamenti per la totalità degli investimenti.

Per l'erogazione delle **sovvenzioni in conto esercizio**, l'impresa:

- a) potrà richiedere una anticipazione pari al 40% delle sovvenzioni concesse dietro presentazione di una polizza fideiussoria o fideiussione bancaria; in alternativa potrà richiedere la prima erogazione, a fronte della presentazione della documentazione necessaria a dimostrare la realizzazione di spese di funzionamento pari ad almeno il 40% dell'importo agevolato.
- b) dovrà richiedere l'erogazione del saldo delle sovvenzioni in conto esercizio, entro 12 mesi dalla prima erogazione, presentando la documentazione necessaria a dimostrare la realizzazione e il pagamento di tutte le spese di funzionamento.

Il saldo delle agevolazioni in conto esercizio sarà erogato solo a seguito del completamento, con esito positivo, della verifica volta ad accertare che l'impresa abbia completato e pagato la totalità degli investimenti agevolati.

SPESE AMMISSIBILI

Tutte le spese (per investimenti e di esercizio) devono essere sostenute dopo la presentazione dell'istanza definitiva di finanziamento ed entro il termine di dodici mesi dalla data di prima erogazione ovvero entro sei mesi dalla data di seconda erogazione, in conformità con quanto previsto dall'Avviso. Sono ammissibili le seguenti spese:

A. Spese di investimento:

- macchinari, impianti di produzione e attrezzature varie, arredi;
- opere edili e assimilate (compresi anche gli impianti elettrici, termoidraulici, di condizionamento e climatizzazione, telefonici e telematici, di produzione di energia, strutture prefabbricate e amovibili) entro il limite del 30% dell'importo dell'investimento in altri attivi.
- spese in attivi immateriali legate ad investimenti in software, trasferimento di tecnologie mediante acquisizione di licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche brevettate o non brevettate qualora soddisfino le seguenti condizioni:



- o l'investimento costituisce elemento patrimoniale ammortizzabile;
- o il bene oggetto di investimento deve essere acquistato a condizioni di mercato presso soggetti terzi sui quali l'acquirente non disponga di alcun potere di controllo diretto o indiretto;
- o l'investimento deve figurare all'attivo del bilancio dell'impresa ed essere utilizzato nell'unità locale cui l'agevolazione si riferisce per almeno tre anni, ad eccezione dei casi in cui lo stesso diventi obsoleto da un punto di vista tecnico;
- o il beneficiario dell'aiuto si impegna a restituire l'importo delle agevolazioni legate agli investimenti immateriali nel caso in cui gli stessi siano rivenduti nel corso del periodo di cui al capoverso precedente.

I titoli di spesa (fatture) devono avere un importo imponibile minimo di 500,00 euro.

B. Spese di funzionamento

- a) personale dipendente altamente qualificato;
- b) spese di locazione di immobili derivanti da contratti registrati;
- c) utenze di energia, acqua, riscaldamento, telefonia e connettività;
- d) premi per polizze assicurative riferiti all'esercizio dell'attività d'impresa;
- e) canoni ed abbonamenti per l'accesso a banche dati, per servizi software, servizi "cloud", servizi informativi, housing, registrazione di domini Internet, servizi di posizionamento sui motori di ricerca, acquisto di spazi per campagne di Web Marketing, Keywords Advertising, Social, Brand Awareness e Reputation;
- f) servizi di personalizzazione di siti Internet acquisiti da impresa operante nel settore della produzione di software, consulenza informatica e attività connesse;
- g) servizi di consulenza in materia di innovazione (ad es.: sostegno alla tutela e brevettazione);
- h) servizi di sostegno all'innovazione (ad es.: test e certificazione dei prodotti);
- i) servizi di consulenza finalizzati all'adozione ex novo di un sistema di gestione ambientale, di certificazione di prodotto, di gestione della responsabilità sociale di impresa e di rendicontazione etico-sociale;
- j) costi per la locazione e l'allestimento stand in occasione della prima partecipazione ad una fiera specializzata.

Gli importi di spese agevolabili di cui alle lettere *g*, *h* e *i* non potranno essere superiori a 30mila euro.

Ad eccezione delle spese di cui alle lettere *b*, *c*, *d*, *e*, i titoli di spesa devono avere un imponibile minimo di 500 euro.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PRELIMINARI

L'istanza di accesso alle agevolazioni è preceduta dalla presentazione di una domanda preliminare, redatta e inviata unicamente in via telematica.

La procedura on line sarà disponibile a partire **dalle ore 12:00 del 19 settembre 2017**.

Le imprese proponenti alla data di presentazione della domanda preliminare dovranno aver individuato una sede operativa in Puglia.

La domanda dovrà fornire illustrazione del contenuto innovativo del progetto anche mediante eventuale attestazione rilasciata da Università, Enti pubblici di ricerca e Centri di ricerca iscritti all'albo dei laboratori tenuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca (o da centri con sede all'estero aventi analoga valenza tecnico scientifica) comprovante che l'iniziativa per la quale si richiede l'agevolazione intende valorizzare a livello produttivo i risultati della ricerca sviluppata all'interno del centro medesimo o, alternativamente, domanda di brevetto (completa di tutti gli allegati tecnici e per cui sia già intervenuta la pubblicazione prevista dal Codice della proprietà industriale) riguardante almeno una delle aree di innovazione e delle tecnologie chiave abilitanti riconosciute dalla Regione Puglia.